

VICENZA E LA CULTURA. Il progetto del Comune avanza: la consegna dei restauri nel 2010

Una Fondazione pro Basilica a nuovo

L'assessore Lazzari: «Accanto al monumento, i servizi logistico-turistici nel Palazzo Uffici (svuotato)»

Nicoletta Martelletto

All'assessore comunale Francesca Lazzari l'architettura piace. Ma quella delle idee prima ancora che quella dei muri e dei pilastri, che pure la affascina. Lazzari insiste: la città va messa in rete. L'ha detto e scritto in tutte le salse da quando è al comando di due assessorati chiave come l'urbanistica e la cultura. Ieri in questa seconda veste ha dato fuoco alle polveri al focus, l'undicesimo, con cui il Comune sta rivisitando la città partendo dal Piano strategico collegato al Pat.

In Camera di commercio i volti noti della cultura vicentina: a loro, l'assessore ha detto che gli eventi finì a se stessi non le interessano, preferisce un lavoro di sistema. Un po' montezemoliano. Vuole una città che decida una volta per sempre qual è la sua vocazione - l'architettura? - dopo essere stata inserita nella lista Unesco, attorno alla quale far ruotare mille altre potenzialità: musei, compreso l'inesistente luogo per l'arte moderna

e contemporanea; la biblioteca; l'associazionismo e gli enti culturali; i festival esistenti; la collaborazione tra enti pubblici e di questi con i privati.

Il percorso che ha attivato in questi mesi fa riferimento a tre regole: «Radicalità nel territorio, spessore dei contenuti, democraticità delle decisioni». In questo il Comune si riserva il ruolo di «attivare, associare e intraprendere».

Nella breve disamina Lazzari si rivela preoccupata di una Vicenza che «non sente il senso di appartenenza, che va assolutamente risvegliato». Fare insieme ma partecipando tutti, sentendo il prodotto-città come proprio, è la sua filosofia. Che a breve avrà un problema: dopo i fasti dell'anno palladiano, ci sarà la riconsegna della Basilica Palladiana alla città.

Il maxi restauro, finanziato anche da Cariverona, si appalesa al traguardo del 2010: in tarda estate la consegna, poi due mesi per i collaudi. E la Basilica riaprirà. Come? Un monumento intoccabile di nuovo da fruire al minimo o qualcos'altro?



Francesca Lazzari



Flavio Albanese

«Un gruppo di lavoro è attivo da mesi - riassume Lazzari - per definire gli aspetti giuridici, amministrativi, gestionali del complesso Basilica più palazzo degli Uffici che andranno vissuti e gestiti insieme».

Trasferiti nell'arco di un anno e mezzo gli uffici comunali, il palazzo a ridosso della basilica potrebbe diventare il luogo del book shop, dei caffè, dei servizi culturali di supporto al riuso del monumento palladiano che più di ogni altro caratterizza il centro storico. E soprattutto si pensa ad installazioni d'arte, video, esposizioni.

Una Fondazione sembra la via più percorribile, preannuncia Lazzari che si dovrà dannare d'ora in avanti per mettere insieme un bel po' di privati a so-

stegno dell'operazione.

Cultura come assunzione di rischio: l'idea del designer Flavio Albanese, direttore della rivista Domus, co-ideatore del workshop per giovani architetti, è una restituzione di senso anche ai suoi ricordi. Quelli di una serata nervosa ai chiostrini di S. Corona quando con Manfredo Tafuri bocciò il progetto di Renzo Piano sulla Basilica, che arrivava come regalia dagli industriali; e quello di un week end felice di installazioni nei negozi da parte di giovani artisti da lui messi insieme e sostenuti all'"Officina".

«Vorrei che ci fosse un committente per questa Basilica da consegnare al futuro - dice - Spero che lo sia il Comune. Ma penso anche ogni centimetro



La Basilica Palladiana di nuovo ricoperta con la lamiera di rame. Il restauro continuerà fino al 2010

200 mila euro di attivo nel 2008

Teatro Comunale Approvato il bilancio



Fernando Ferri della Zambon

Approvato il bilancio 2008 della Fondazione teatro. Ieri nella seduta del consiglio della fondazione sono stati illustrati i conti relativi al 2008 e quelli previsionali per il 2009. I dati del 2008 sono positivi: oltre 200 mila euro di attivo, che però - spiega il segretario Claudio Sartorato - sono serviti a saldare i conti della stagione 2008-2009 che è in fase di chiusura.

A proposito del bilancio 2009 nessun appunto in fase di esposizione sulla diminuita contribuzione del Comune di Vicenza che scende quest'anno a 200 mila euro (nel 2008 i contributi ammontavano a 350 mila euro). Il Comune era rappresentato dal vicesindaco Alessandra Moretti.

Esaminati i vari capitoli di spesa, sottolineata l'ottimizzazione delle risorse del personale, è stata

affrontata anche la questione dell'acustica che lascia ancora a desiderare, soprattutto per gli spettacoli di prosa.

La decisione finale è quella di affidare al presidente della Fondazione, Enrico Hüllweck, una richiesta di approfondimento tecnico dei problemi acustici al Comune che è proprietario dell'edificio e contemporaneamente individuare attraverso il ministero dei Beni culturali, con cui Hüllweck collabora, dei tecnici che possano stendere una relazione completa sulle possibili migliorie. Con relativi preventivi di spesa. Chi poi sosterrà queste eventuali spese non è stato definito.

Nel prossimo consiglio, a fine maggio, Sartorato conferma che verrà definito il cartellone della prossima stagione: «Ancora la danza come punta di diamante, molta musica e quindi prosa, ma solo quella adatta che si rivelerà a questo tipo di teatro».

L'INIZIATIVA. Le ha raccolte e consegnate ieri la Confesercenti

Irpef: 20% ai Comuni 900 firme a sostegno

Scalabrini e Prezalis: «Un obiettivo che vede collaborare gli enti e le categorie economiche»

Leandra Pelle

L'unione fa la forza. È il motto ribadito durante l'incontro che si è svolto ieri mattina in via Zampieri per la consegna delle firme raccolte da Confesercenti a sostegno del "Movimento dei Sindaci per il 20 per cento dell'Irpef". Sono le 900 firme raccolte: sono state consegnate da Ruggero Bianco, neo-presidente provinciale di Confesercenti, ai sindaci di Montebelluna Maggiore e Camisano Vicentino, Maurizio Scalabrini ed Eleutherios Prezalis. «La collaborazione fra enti e associazioni di categoria è basilare - sottolinea Prezalis - abbiamo fin da subito cercato il loro contatto poiché nel momento in cui vengono a mancare i finanziamenti per i servizi pubblici è il Comune in primis ad intervenire».

Infatti alla base della collaborazione c'è un'intesa siglata alla fine dello scorso anno da associazioni di categoria delle piccole e medie imprese, sindacati dei lavoratori ed il "Movimento dei Sindaci per il 20 per cento" che condividono le tre principali finalità: giusta ed equa compartecipazione tributaria tra lo Stato e le autonomie locali, possibilità di utilizzare risorse già esistenti presso i Comuni ma bloccate dal cosiddetto "patto di stabilità", e costituzione di un tavolo di confronto permanente.



Da sinistra Ruggero Bianco ed i sindaci Scalabrini e Prezalis

Infatti Confesercenti dallo scorso febbraio ha avviato una raccolta di adesioni in tutto il Veneto per raccogliere le adesioni per il "Movimento dei sindaci per il 20 per cento" rivolgendosi alle imprese ed ai cittadini contando al momento circa un migliaio di adesioni.

Per i Comuni mantenere il 20 per cento dell'Irpef darebbe una boccata di ossigeno alle casse: potrebbero offrire maggiori servizi rispondendo alle esigenze del territorio. Infatti per l'attuazione concreta del federalismo fiscale serve del tempo (stando alle ultime notizie del Parlamento si parlerebbe del 2018), mentre i sindaci richiederebbero già dal 2010 di incamerare il 20 per cento raccolto sul proprio territorio.

«Dobbiamo creare una lobby a livello regionale - aggiunge il sindaco castellano Scalabrini - affinché le realtà amministrative ed economiche si uniscano al di là delle implicazioni politiche, proteggano le proprie aziende piccole e grandi e, naturalmente, ottengano quel

20 per cento per creare servizi alla popolazione che paga le tasse e che quindi giustamente li pretende». Ma oltre ad affinare i sindaci sulla battaglia per il 20 per cento dell'Irpef, la Confesercenti sta raccogliendo le firme per gli studi di settore che ha già portato all'apertura di un tavolo con il Governo per la loro revisione. ♦

brevi

STASERA IN VIA MEDICI EX CENTRALE: VA DECISO IL FUTURO DELL'AREA

«Il futuro è oggi: decidiamo» è l'assemblea promossa alle 20.30 nella sala parrocchiale di via Medici 91 dal Coordinamento comitati di Vicenza: si discute del futuro dell'area dell'ex Centrale del latte, e poi delle aree di via Monte Asolone e del parco Astichello.

NEW CONVERSATIONS

COMUNE DI VICENZA ASSINISTRO ALLA CULTURA

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

VICENZA

JAZZ

IL JAZZ CHE VENNE DAL FREDDO

8 > 16 MAGGIO DUEMILANOVE | XIV EDIZIONE

TOM HARELL/JOHN ZORN/DADO MORONI
ORQUESTA BUENA VISTA SOCIAL CLUB
EIVIND AARSET / THE YELLOWJACKETS
DAVE HOLLAND/ TERENCE BLANCHARD
JAN GARBAREK / URI CAINE/GERI ALLEN
MINGUS DYNASTY/ STEFANO BOLLANI

AGENZIA DEL CONTEMPORANEO

INFO: vicenzajazz@comune.vicenza.it
www.myspace.com/vicenzajazz
PREVENDITE: www.greenticket.it

DIREZIONE ARTISTICA: RICCARDO BRAZZALE

aim
FIERA DI VICENZA
IL GIORNALE DI VICENZA
PUBBLICITÀ